



In data 2 marzo 2022 si è tenuto un incontro di confronto attivato dall'Assessorato Sviluppo Economico, propedeutico all'apertura dei rinnovi contrattuali relativi al personale della pubblica amministrazione: enti locali, sanità e scuola. L'incontro è stato fissato, per la scuola, dopo le ripetute richieste delle scriventi organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL Scuola e SATOS che, dopo le mobilitazioni promosse dalle stesse nei mesi di novembre e dicembre 2021 avevano ottenuto nella Legge del Bilancio Provinciale 2022 l'assegnazione delle risorse per il rinnovo del triennio contrattuale 2019-2021. Triennio scaduto a dicembre 2021 e che il Governo provinciale avrebbe voluto saltare completamente.

FLC CGIL, CISL Scuola e SATOS hanno sollecitato la Giunta a inviare l'atto di indirizzo all'APRaN consapevoli del fatto **che fino a quando non si aprirà il tavolo di negoziazione il personale della scuola non potrà vedere gli aumenti contrattuali nel proprio cedolino di stipendio.**

Erano presenti, per l'Amministrazione Provinciale, l'Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli e alcuni dirigenti provinciali della PAT oltre alle Organizzazioni Sindacali rappresentative delle varie categorie dei lavoratori pubblici interessati dai rinnovi contrattuali.

Assente Il Presidente e Assessore al personale della Provincia Maurizio Fugatti

L'incontro è stato di tipo interlocutorio non essendo stata presentata da parte della Giunta nessuna bozza dell'atto di indirizzo, come invece si aspettavano le scriventi organizzazioni sindacali.

Non abbiamo potuto fare altro quindi che ripetere le richieste già portate alla Provincia svariate volte: aumento del 4,1% da gennaio 2022, arretrati per il triennio 2019-2021 e le risorse per i passaggi di gradone del personale provinciale del comparto scuola. Ma le rivendicazioni hanno riguardato non solo gli adeguamenti economici ma anche il riconoscimento dello straordinario sforzo profuso in questi ultimi due anni da tutto il personale durante il periodo di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia. Questo vuol dire anche valorizzare sia quanto fatto per garantire la didattica e l'attività educativa a distanza da parte degli insegnanti e degli assistenti educatori - dalla scuola dell'infanzia alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo - sia il funzionamento del servizio da parte dei dirigenti scolastici, dei coordinatori pedagogici, di cui è stata chiesta la revisione del profilo professionale, dei collaboratori scolastici, del personale di segreteria e degli assistenti di laboratorio. E' stata chiesta inoltre l'equiparazione dei diritti tra tutto il personale del comparto e tra personale a tempo determinato e indeterminato.

Tra un intervento e l'altro è stato più volte richiamato il protocollo del 15 dicembre 2021, firmato dalla maggior parte delle Organizzazioni Sindacali ma non, lo ricordiamo, da Flc Cgil, Cisl Scuola e Satos, consapevoli del fatto che non contenesse impegni importanti rispetto al personale della scuola.

Riportiamo qui di seguito gli impegni che l'amministrazione ha dichiarato nell'incontro sottolineando che se la Provincia non renderà concretamente, e a breve, disponibili le risorse queste resteranno solo scritte sulla carta e noi torneremo a mobilitare tutto il personale della scuola.

Entro aprile la Giunta Provinciale dovrebbe trasmettere all'Apran le direttive per l'apertura della stagione delle contrattazioni di tutta la pubblica amministrazione;
solo successivamente APRaN convocherà i tavoli per i singoli comparti contrattuali, tra cui quello della scuola, che dovrebbero portare agli aumenti tabellari previsti per i rinnovi;
attualmente non ci sono i soldi per gli arretrati del triennio 2019-2021 ma l'assestamento di bilancio 2022 potrebbe finanziarli.

Vi terremo aggiornati
Cinzia Mazzacca

Monica Bolognani

Trento 4 marzo 2022
Ennio Montefusco